

Le pratiche professionali nella tutela minori dopo la Riforma Cartabia

CROAS Toscana
con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti



La Commissione Tutela e Rapporti con l'Autorità Giudiziaria CROAS Toscana



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

- istituita nel 2022 dal CROAS Toscana, terminerà i lavori alla scadenza del mandato (2025)
- composta da 3 consiglieri e 7 membri esterni, individuati con avviso
- lavora prioritariamente alla programmazione e realizzazione di eventi formativi, partecipando a tavoli di lavoro a livello nazionale e regionale, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative e di supporto degli iscritti

La ricerca



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

QUESTIONARIO 1

Somministrato a tutti gli assistenti sociali toscani che operano nell'area della tutela minorile

obiettivo rilevare l'impatto della riforma Cartabia in relazione allo specifico professionale e al livello di applicazione nei contesti operativi

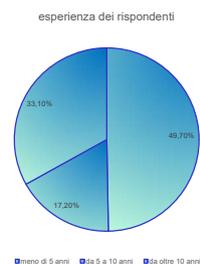
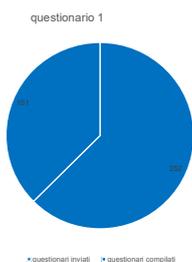
QUESTIONARIO 2

Somministrati ai referenti professionali delle tutele minori dei 28 ATS Toscani

obiettivo analizzare la dimensione organizzativa, le metodologie di lavoro, le criticità di affrontate e le buone prassi locali per una prospettiva di crescita del sistema

Analizzando il questionario 1

252 questionari inviati a Assistenti sociali che si occupano esclusivamente di tutela minori (tot 191) e parzialmente (59)



Con la riforma Cartabia:

il 76,8% degli operatori ritiene che il lavoro professionale sia diventato più complesso

Tra le aree di miglioramento si segnala: l'ascolto del minore, l'incentivo al ricorso di altre figure (il curatore speciale, il mediatore), tempi (?)

La quasi totalità degli intervistati ritiene necessaria una specializzazione per chi lavora nell'ambito della tutela

Analizzando il questionario 1



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Come stanno rispondendo le organizzazioni??

- in modo adeguato (35%)
- molto adeguato (21%)
- Non adeguato (7,3%)

Come giudica il coordinamento tra le istituzioni coinvolte?

- Il 44,4% sufficiente
- il 21,9% come «Abbastanza»
- Per un altro 21,9% assente

- *Solo per il 6% ALTO*

Analizzando il questionario 1



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

LA FORMAZIONE

- Il 59% ha potuto usufruire di formazione specifica dell'ente
- IL 53% ha potuto usufruire di formazione specifica del CROAS

- La quasi totalità degli intervistati ritiene necessaria una specializzazione per chi lavora nell'ambito della tutela

II

Analizzando il questionario 1



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Alla domanda cosa sarebbe necessario per supportare il tuo lavoro?»

il «100% sostiene la necessità di instaurare e mantenere rapporti costanti tra soggetti istituzionali; subito dopo la formazione congiunta; infine indicazioni operative del Servizio, protocolli e procedure.»

Analizzando il questionario 2



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Dei 28 ambiti presenti nella Regione Toscana hanno risposto in 21.

75%

I questionari sono però 27 perché in alcuni ATS la gestione della tutela minori è in capo a servizi comunali e ci sono quindi più questionari per la stessa zona

Analizzando il questionario 2



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Aree di indagine del questionario

descrizione del servizio tutela minori: assetto organizzativo, dotazione organica, profili contrattuali; applicazione dell'art. 403 c.c.;

ruolo dei servizi sociali ai sensi dell'art. 473 bis;

Formazione e rapporti interistituzionali;

affidamento al servizio sociale;

esistenza di protocolli operativi in materia di tutela minori

Ascolto del minore

Processo telematico

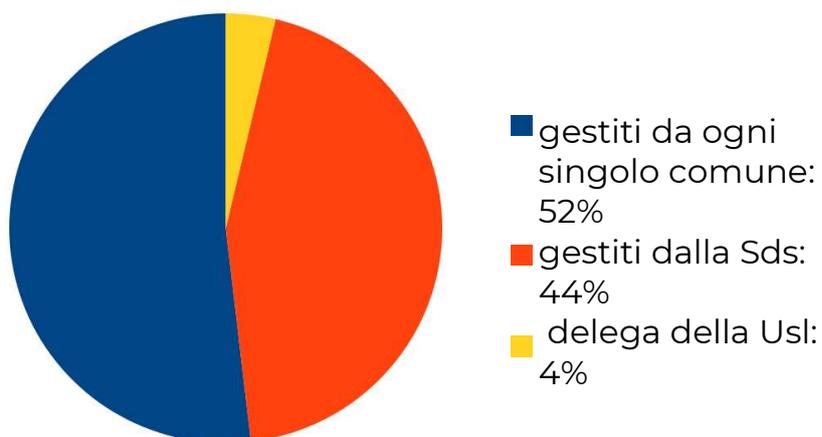
Proposte e suggerimenti degli iscritti

L'area tutela minori è variamente organizzata e collocata nell'assetto dei servizi sociali toscani nelle seguenti modalità:



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

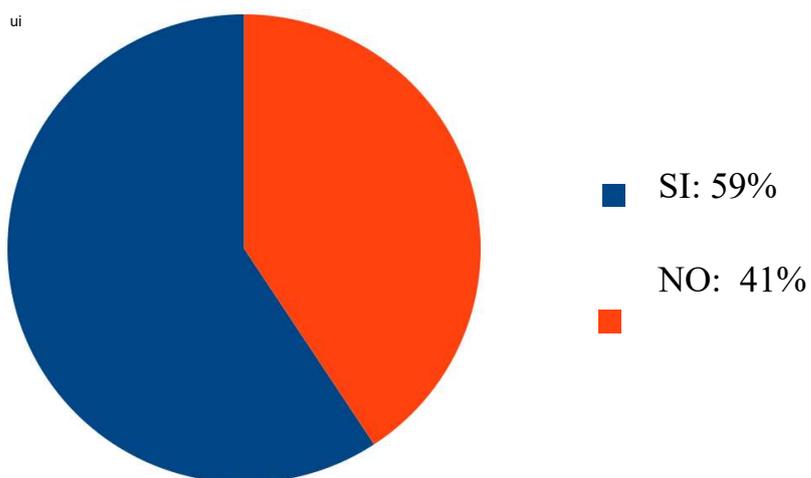


Analizzando il questionario 2 NELL'AMBITO È PRESENTE UN'AREA TUTELA MINORI?



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana



QUANTI AS NELL'AMBITO SI OCCUPANO ESCLUSIVAMENTE* DI TUTELA MINORI?

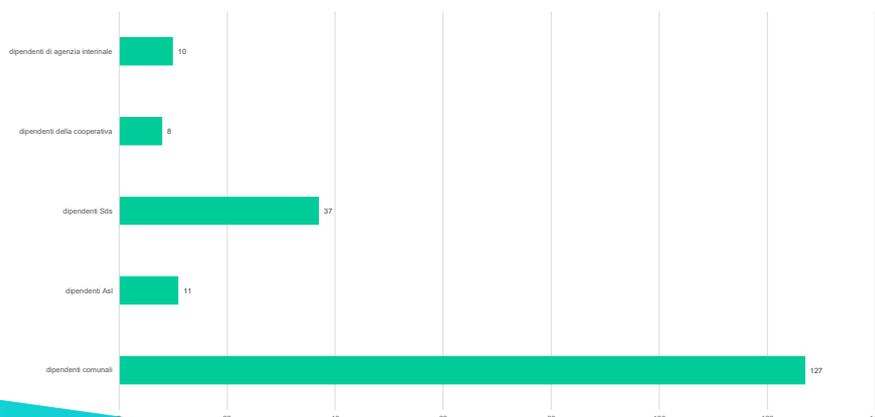


Ordine degli
Assistenti
Sociali

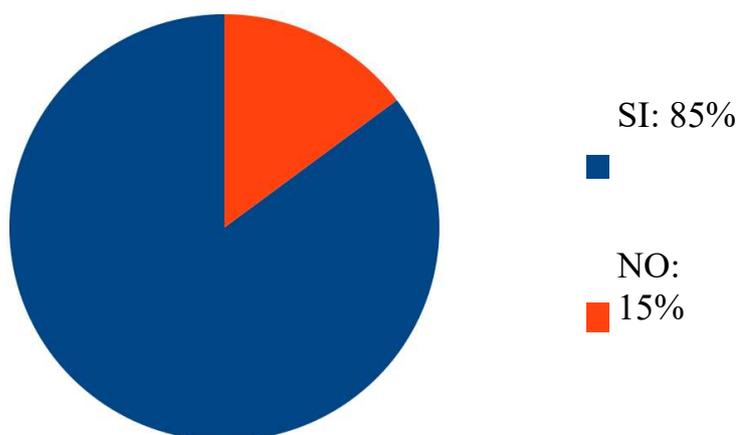
Consiglio
Regionale
Toscana

*cioè AS che hanno nel carico di lavoro esclusivamente situazioni di tutela minori esclusi MSNA.

Gli assistenti sociali che si occupano esclusivamente tutela minori sono 193 di cui:



IL SUO AMBITO HA COSTITUITO L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTI PROFESSIONALE PER LA TUTELA DEI MINORI (DI CUI ALLA DELIBERA REGIONALE N. 769 DEL 2019 E SEGG.)



COME SI TRADUCE NEL SUO AMBITO L'APPROCCIO MULTIPROFESSIONALE D'EQUIPE



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

• È presente una equipe multi-professionale stabile dedicata alla tutela minori*:

SI: 7

• Non ci sono equipe stabili e dedicate ma un raccordo con i servizi specialistici dell'USL (UFSMIA, Consultorio) per le singole situazioni su mandati dell'AG: **20**

• prevalentemente l'individuazione avviene in UVMT

• -----

• *composta almeno da AS – psicologo - educatore



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Protocolli sul territorio

- Nel 41% dei territori esistono protocolli formalizzati con l'A.G. nell'ambito della tutela minori
- Nel 44% dei territori ci sono protocolli formalizzati tra servizi territoriali e servizi specialistici (esempio per il funzionamento dell'UVMT)



Ordine degli
Assistenti
Sociali

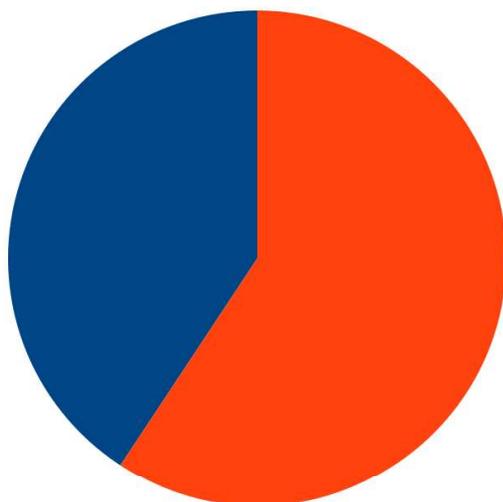
Consiglio
Regionale
Toscana

Presenza di un servizio che si occupa di mediazione familiare, coordinazione genitoriale, a supporto delle coppie in fase di separazione

Nel 67 % dei territori esistono servizi di mediazione familiare, coordinazione genitoriale, terapia del divorzio gestiti sia in forma diretta, in misura minoritaria (nei Centri per le Famiglie e nei Consultori) che in affidamento a terzi.



Nel suo Ambito/Ente è prevista la consulenza legale per gli AS che si occupano di tutela minori?



■ SI: 41%. In due casi con personale interno, nel restante consulente privato

■ NO: 59%

Se no, ritiene che gli AS della tutela ne abbiano necessità? Solo i no.



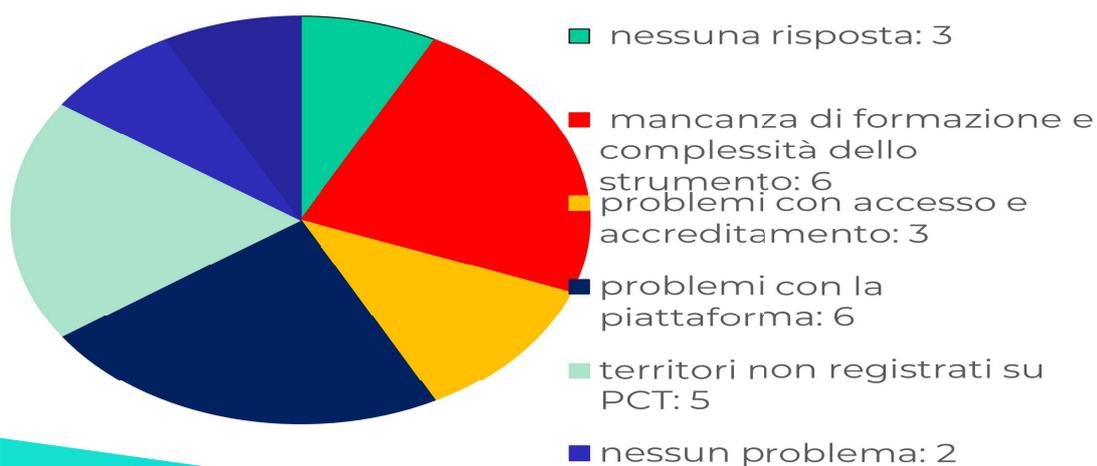
Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

- È necessario essere informati rispetto alle procedure giuridiche (2)
- È utile una consulenza specifica di un legale esperto di diritto di famiglia per situazioni di maggiore complessità (4)
- Per essere sempre aggiornati sui cambiamenti introdotti dalla riforma Cartabia (1)
- Supporto e consulenza sui tempi e sui principi processuali in riferimento alla recente normativa anche con il coinvolgimento di professionisti del settore giustizia.
- Presenza di situazioni sempre più complesse (6)
- Le molteplici sfaccettature delle situazioni riguardanti la tutela renderebbero necessaria la consulenza legale riducendo il rischio di errore (1)



Quali sono le maggiori criticità riscontrate nell'invio delle relazioni tramite PCT?

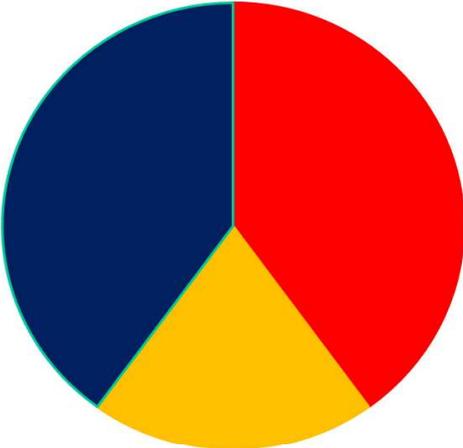


TERRITORI NON ANCORA REGISTRATI: PERCHE?



Ordine degli
Assistenti
Sociali

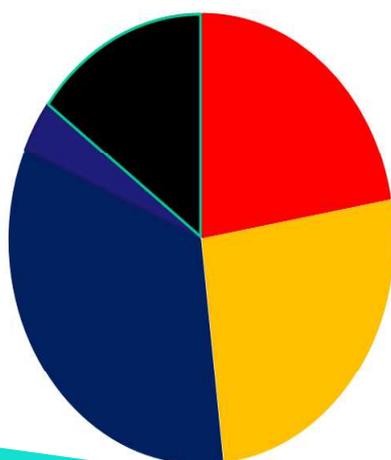
Consiglio
Regionale
Toscana



- problemi con Reginde: 2
- problematiche amministrative: 1
- altro: 2



Quale figura professionale è stata individuata nel suo ambito/ente per occuparsi dell'invio tramite piattaforma digitale?



■ ogni assistente sociale invia la propria relazione: 6

■ uno/a o più assistenti sociali inviano per tutti: 7

■ uno/a o più figure amministrative inviano per tutti: 9

■ responsabile: 1

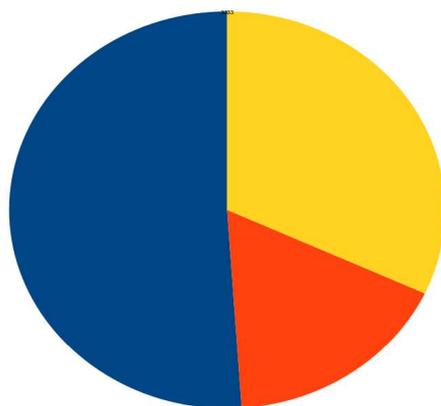
■ altro

ART. 403 c.c.
47 provvedimenti fatti dal 22 giugno 2022 al 31/12/2023



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana



24 disposti dal Servizio Sociale 51%

15 disposti dal SEUS 32%

**8 disposti dalle Forze
dell'Ordine 8%**

1



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

ESITI art. 403 c.c.

Su 47 provvedimenti la **Procura** non ne ha convalidati solo 2:

- un minore era già in comunità;
- per un altro era già aperta procedura in T.M.

Su 45 provvedimenti all'attenzione del **TM 5** non sono stati convalidati per:

- motivazioni generiche e non accertate (1)
- per non rispetto dei tempi (4)



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Art. 403 CC: chi firma?

Per quelli disposti dal servizio sociale:

- in 4 casi i provvedimenti sono stati firmati dagli assistenti sociali;
- mentre per la restante parte da Posizioni Organizzative/Responsabili di Servizio.



Art. 403 CC: le difficoltà segnalate

- Tempi troppo ristretti e difficoltà a reperire i dati anagrafici (11)
- Maggiore attenzione da parte del PM alle azioni messe in campo da parte del SS volte a ricercare il consenso dei genitori anche nei casi in cui si valuti opportuna la collocazione extrafamiliare del minore (7)
- Difficoltà procedurale nel reperire il PM di turno (1)
- Difficoltà nel valutare l'emergenza a provvedere (4);
- Assenza del servizio urgenza emergenza sociale strutturato (1)
- Due ambiti non hanno segnalato alcun problema .



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

L'ascolto del minore

- La riforma pone rilievo all'ascolto del minore da parte del giudice togato:
Si rileva in quante zone il minore è stato ascoltato dal solo giudice togato.
- Nel 37% l'ascolto è avvenuto da parte del solo giudice togato
- Nel 63% da parte del giudice con figure specializzate
- In 14 casi su 27 l'ascolto è dovuto al rifiuto del minore ad incontrare il genitore

RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 473 BIS 27



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Il 77% dei referenti riscontra modifiche relativamente alle richieste di indagini della Procura TM

- Le richieste di presa in carico sono più precise e dettagliate
- Il mandato indica in modo perentorio le informazioni che la relazione deve contenere
- Anziché una breve e preliminare relazione oggi è richiesta una relazione più approfondita equiparabile ad un'indagine socio-familiari
- Maggiore attenzione alla collaborazione ottenuta dagli esercenti la responsabilità genitoriale



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 473 BIS 27

Il 59% ha osservato delle differenze rispetto ai mandati al Servizio:

- Il T.O è più puntuale e dettagliato nella definizione degli incarichi
- Anche il TM tuttavia emette provvedimenti meno generici rispetto al passato
- Sono diminuiti gli affidamenti al Servizio Sociale e c'è stato maggiore ricorso al curatore speciale
- I tempi si sono ancor più allungati ove non vengono prese decisioni ai sensi dell'art. 473 bis 15 cpc («provvedimenti indifferibili»)



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 473 BIS 27

- Il 74% dei referenti dichiara che le relazioni scritte degli AASS hanno subito modifiche nei contenuti e/o nella forma;
- Il 40,7% dei referenti ha risposto che nel proprio territorio è prevista un consulenza legale per gli AASS;
- per il restante 59,3% la consulenza legale è ritenuta ormai necessaria.

AFFIDAMENTO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Per l'85 % dei referenti le modifiche introdotte dall'art. 5 bis della legge 184/1983 ha avuto un impatto positivo

Elementi di criticità:

- Tendenzialmente sia TM che TO emettono provvedimenti più dettagliati, ma che non contengono ancora in maniera analitica tutte le specifiche contenute dall'art. 5bis
- In misura maggiore mancano indicazioni sui compiti del soggetto collocatario
- Tempi lunghi per l'emissione di nuovi provvedimenti, soprattutto rispetto a un'eventuale richiesta di proroga dell'affido al Servizio allo scadere dei 24 mesi
- Aree di sovrapposizione tra i poteri del Servizio e del curatore speciale

AFFIDAMENTO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

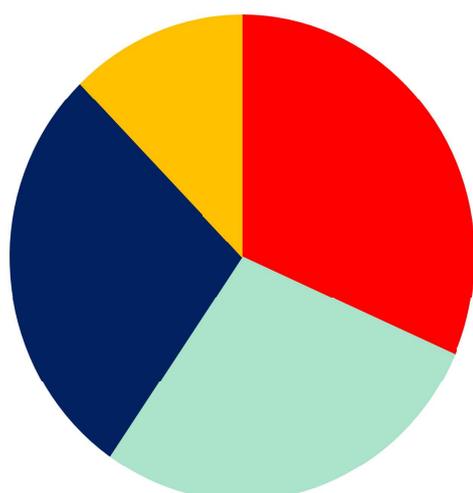
- Viene dato poco risalto alla responsabilità dei Servizi sanitari
- il 59% dei territori non ha individuato formalmente il responsabile dell'affidamento, mentre laddove sia stato individuato vediamo che per il 45 % è il singolo assistente sociale e nella restante parte sono figure apicali del servizio.
- Difficoltà ad assolvere al mandato quando il minore è collocato presso la famiglia di origine

IN CHE MODO LA COMMISSIONE TUTELA PUÒ SOSTENERE GLI AMBITI TERRITORIALI A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELLE PRATICHE PROFESSIONALI



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana



■ pubblicazione di linee guida in materia di tutela minorile: 18

■ creazione di comunità di pratica tra assistenti sociali che lavorano nell'ambito della tutela: 16

■ formazione mirata sulle recenti modifiche legislative e temi correlati: 16

■ altro*: 7

ALTRO....



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

- Supporto stesura protocolli con l'autorità giudiziaria: 3
- Sportello/numero verde consulenza legale: 1
- Elenco di riferimenti bibliografici e protocolli scientifici aggiornati e facilmente accessibili: 1
- Agevolazione del dialogo fra procure nei casi di coinvolgimento di minori come vittime di reati penali da parte di adulti: 1
- Formazione sulle pratiche operative del T.M. di Genova referente dell'ambito territoriale della zona Apuana: 1

CONCLUSIONI



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Nonostante la riforma sia ancora in divenire, al momento dalle risposte ai 2 questionari somministrati emergono:

- Un impatto rilevante nelle prassi professionali ed operative.
- **Un bilancio nel complesso abbastanza positivo** nei termini di una maggior precisione nelle richieste della Procura TM e nei mandati di TM/TO (anche in riferimento all'istituto dell'affidamento al servizio sociale).
- Le criticità riscontrate attengono in particolare rispetto alle tempistiche previste per la corretta attuazione dell'art. 403, alla sempre più scarsa interlocuzione con l'A.G., alle difficoltà nell'avvio del processo telematico



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

PROSPETTIVE FUTURE

Quali bisogni esprimono gli AASS che lavorano in tutela:

- maggiore specializzazione attraverso formazione mirata, soprattutto giuridica e sulla scrittura professionale;
- linee guida in materia di tutela minori e protocolli operativi tra Enti e con l'AG;
- Condivisione tra professionisti che lavorano in tutela minori nei diversi territori: costruzione di una comunità di pratiche?
- Altro: consulenza legale; elenco di riferimenti bibliografici e protocolli scientifici aggiornati.

LA METAFORA DEL «VIAGGIO AVVENTUROSO»



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

» Alla partenza l'operatore può partire ignorando dove arriverà precisamente. Deve avere il senso di una finalità, cioè sapere che è bene muoversi in una certa direzione, non di dove arrivare precisamente, né tanto meno di come arrivarci. La direzione migliore, o la direzione possibile, tra tutte le molteplici direzioni accettabili, la potrà riconoscere via via strada facendo, e, alla fine, se tutto sarà andato per il meglio, gli sarà chiara. [...] L'intervento di aiuto sociale è come un «viaggio avventuroso», dove bisogna prendere decisioni in ogni momento, rischiando di sbagliare e di doversi correggere, insomma, dove bisogna sempre andare avanti un po' così... (Folghereiter, 1998)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

Rosa Barone Presidente
Croas Toscana
Francesca Nencioni
Presidente Commissione Tutela CroasToscana
Patrizia Mistificato Sabrina Grisanti Manuela Civitelli Laura D'Aiuto Irene
Dentini Marilena De Salvatore Laura Passerai Membri Commissione
Raffaella Pregliasco Responsabile EQ Servizio Documentazione Istituto
degli Innocenti



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Toscana

GRAZIE per la partecipazione

***Ma anche un INVITO alla collaborazione per provare a
rispondere insieme alle suggestioni avanzate dai territori***

Istituto degli
Innocenti
28/10//2024